

Comunicato Stampa

Genova, 28 gennaio 2014

Ieri, lunedì 27 gennaio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di AMIU per affrontare – tra gli altri temi - quanto accaduto nelle ultime settimane, sia per quanto riguarda l'adozione delle Linee Guida del Piano Industriale di AMIU (e le implicazioni sul realizzando Piano Industriale del nuovo Piano di gestione dei rifiuti per la Liguria, approvato a fine Dicembre dalla Giunta regionale) che con riferimento alle indagini dell'Autorità Giudiziaria attualmente in corso.

Per indirizzare l'operato dell'Azienda verso l'attuazione immediata degli obiettivi indicati dalle Linee Guida del Piano Industriale - nel rispetto totale delle norme e delle prescrizioni esistenti, superando le criticità emerse nel contingente e quelle rilevate dall'Autorità Giudiziaria, nonché per improntare l'operato dell'Azienda a criteri di massima trasparenza ed efficienza - il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie di prescrizioni urgenti e immediatamente operative, che riguardano diversi argomenti e che vengono riassunte di seguito.

AREA FINANZA/CONTROLLO DI GESTIONE

- **Allineamento delle procedure** dell'area "finanza/controllo di gestione" alle nuove prescrizioni contenute nel "**sistema di controllo delle società controllate**", realizzato dal Comune di Genova. Tale attività di allineamento e predisposizione della relativa reportistica dovrà **tassativamente concludersi entro la data di approvazione del bilancio 2013 di AMIU**.

Analogo allineamento dovrà essere adottato per le società del Gruppo, entro il 30 giugno 2014.

- Avvio del processo per la redazione del **Bilancio Sociale 2014 di AMIU**, al fine di dare conto a tutti gli stakeholders aziendali - nella maniera più trasparente e completa possibile - delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse realizzati dall'Azienda. Nell'ambito di tale attività dovrà anche essere rivisto il **Codice Etico** della Società.

TARIFFA 2014

- Avvio immediato del percorso di confronto tra Azienda e Comune per la determinazione della tariffa 2014; **l'intero processo verrà successivamente sottoposto a validazione da parte di un soggetto terzo** individuato dal Comune di Genova.

STRUTTURE OPERATIVE

- Avvio immediato del percorso per ottenere (nel più breve tempo possibile) la **Certificazione formale** che consenta di ottemperare alle necessarie e richieste **caratteristiche di "terzietà" per il Laboratorio AMIU**, appoggiandosi nel transitorio ad un **laboratorio esterno** per soddisfare il predetto criterio di terzietà.
- Predisposizione e avvio (entro la fine del 2014) di un Piano di qualificazione professionale per gli addetti alla Direzione Tecnica di AMIU, sulla base di un

adeguato screening degli attuali profili professionali e dell'individuazione delle competenze funzionali necessarie in relazione all'attuale e futura dotazione impiantistica della Società.

GARE, APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI

- **Utilizzo in via stabile e definitiva della Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova sia per l'espletamento delle gare "sopra soglia" che per tutti gli acquisti e approvvigionamenti dell'Azienda** – al riguardo entro un mese dovrà essere realizzata (di concerto con la Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova) una **revisione integrale del Regolamento Acquisti AMIU**, sulla base delle nuove disposizioni (per quanto attiene l'operatività della relativa area funzionale si stabilisce la dislocazione di 2 risorse AMIU presso la SUAC del Comune di Genova).
- Con riferimento al PNA Piano Triennale Anticorruzione - e ancorché in assenza di un comprovato e formale obbligo di legge - si è deliberato di **implementare il modello organizzativo ex Dlgs 231/2001, estendendone l'ambito applicativo anche ai reati contro la PA**, curando altresì gli adempimenti prescritti di comunicazione all'Ente socio e di pubblicazione sul sito web, e di integrare le competenze dell'organismo di vigilanza, con la precisazione formale che tra le relative funzioni viene prevista anche quella propria del responsabile anticorruzione. Si ribadisce peraltro che **codesto CdA** (con delibera assunta il 5 dicembre 2013) **aveva già nominato un Organismo di vigilanza composto da esperti esterni alla Società.**

RACCOLTA DIFFERENZIATA

- In attuazione dei contenuti del Piano Regionale dei Rifiuti (approvato dalla Regione Liguria alla fine di Dicembre 2013) si è deliberata la **predisposizione (ai fini dell'adozione il più rapida possibile) di un Piano relativo allo sviluppo della raccolta differenziata che preveda una serie di scenari aventi in comune il raggiungimento degli obiettivi di legge in un arco temporale breve**; indipendentemente dallo scenario del suddetto Piano che sarà adottato dovrà essere avviata – **entro due mesi - una campagna di comunicazione** verso i cittadini per incentivare ad una migliore raccolta differenziata

EMERGENZA PERCOLATO

Premesso che l'azienda ha agito nelle scorse settimane per rendere il meno impattante possibile l'evento eccezionale che (colpendo l'intera regione) ha creato i noti problemi presso la discarica di Scarpino, considerato che il tema della regimazione delle acque e del percolato è strettamente connesso all'obiettivo di ridurre la componente organica dei rifiuti trattati e, conseguentemente, della raccolta differenziata, si sono disposti

- **l'avvio immediato (già in corso) di uno studio idro-geologico per**
 - a. accertare le cause dell'abnorme contributo di percolato da parte della discarica di Scarpino¹ (causa principale dell'emergenza in corso);
 - b. dare evidenza della possibilità di intercettare le acque sotterranee che paiono affiorare in corrispondenza del fondo della vecchia discarica prima che queste entrino in contatto con il corpo dei rifiuti;
 - c. evidenziare eventuali ulteriori soluzioni per eliminare in via definitiva il rischio che il possibile ripetersi di tale situazione possa arrecare nuovi danni.

Le ipotesi individuate (di cui ai punti b. e c.) dovranno riportare un preciso cronoprogramma di attività conseguenti che ci si riserva di avviare con

immediatezza.

- **La realizzazione immediata e la successiva adozione di un Piano particolareggiato di emergenza** che individui le procedure da adottare da parte dell'Azienda in caso di raggiungimento dei differenti livelli di riempimento delle vasche per la raccolta del percolato e valuti possibili altri rischi connessi alla gestione della discarica. Detto Piano dovrà tassativamente prevedere misure relative all'impatto di eventuali sversamenti (dovuti a eventi eccezionali) sulla popolazione della zona dell'Alta Val Chiaravagna.

DISCARICA DI SCARPINO E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto

- **la conclusione della progettazione preliminare (comprensiva della parte relativa all'impianto di compostaggio) e l'avvio immediato della progettazione definitiva dell'impianto per la digestione anaerobica e successivo compostaggio**, a trattamento della frazione organica della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (c.d. parte "a freddo") dimensionato sulle necessità del territorio del Comune di Genova – con riserva (a valle della validazione del progetto definitivo) di avviare immediatamente il procedimento per l'esecuzione dell'opera mediante appalto integrato (progettazione esecutiva + realizzazione dell'opera);
- **l'avvio immediato della realizzazione di un dettagliato Piano (con indicazione rigorosa dei tempi) per**
 - la determinazione delle azioni, modalità e tempistiche strettamente necessari per il **superamento delle criticità ostative all'ampliamento della discarica** (individuate da ARPAL) e la definizione del cronoprogramma di un intervento di minimizzazione dell'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo dei rifiuti e nella rielaborazione dei sistemi di raccolta del percolato nella discarica di Scarpino 1;
 - **la definizione di un modello di trattamento dei rifiuti aggiornato** rispetto a criteri, procedure e buone pratiche, che consenta di superare le criticità attinenti il monitoraggio delle acque superficiali, il pre-trattamento dei rifiuti conferiti in discarica, le modalità di accettazione dei rifiuti e le relative analisi chimiche.

Per contatti
Claudia Lupi
Addetta stampa Amiu Genova
3480463563